



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



# In-Cult



**Sezione conoscenza**

**Tesori culturali  
selezionati in Serbia**

**Federuni, Italia**

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

## TESORI CULTURALI - SERBIA

### SER\_1

#### **Moba - Falciare sul monte Rajac**

Praticato nei villaggi di tutta la Serbia, valorizzando la solidarietà e il volontariato, Moba è un'antica tradizione di aiuto reciproco in lavori che richiedono molte persone per essere svolti in modo efficiente. La Moba veniva spesso utilizzata quando era necessario costruire case, falciare, seminare, raccogliere, ecc.

Gli aspetti fondamentali della tradizione sono conservati nell'annuale festa del raccolto sul monte Rajac, nel comune di Ljig (regione di Šumadija, Serbia centrale). Sebbene la Moba possa svolgersi in qualsiasi momento dall'inizio della primavera al tardo autunno, la festa è organizzata intorno al giorno di San Pietro (12 luglio).

Lo sfalcio della montagna Rajac racchiude tutte le caratteristiche della Moba: dal raduno dei partecipanti, compresi i trasportatori di acqua e cibo (poiché l'organizzatore della Moba deve fornire acqua e cibo, e successivamente bevande per i lavoratori), fino alla cena che segna la fine della giornata lavorativa. Al mattino, la persona che rappresenta il convocatore della Moba (didiya) accoglie i partecipanti con un brindisi e rakija (bevanda alcolica); poi dirige i lavori, e alla fine organizza la cena per i collaboratori.

Una volta terminato il lavoro, i partecipanti si uniscono alla tradizionale danza "kolo".

### SER\_2

#### **Belmuž – cibo tradizionale a base di formaggio**

I pastori che allevano pecore nei villaggi di Old Mountain e Svrljig nella Serbia orientale hanno tradizionalmente preparato il "belmuž" per secoli. È un pasto a base di latticini e farina, gli ingredienti più comuni.

Il nome "belmuž" deriva dalle parole formaggio bianco e uomo. In serbo, il formaggio bianco è chiamato "beli sir", da cui "BEL", mentre la parola uomo nel dialetto serbo parlato nella Serbia orientale è "MUŽ". Il "belmuž" è molto nutriente e viene preparato per tutta la famiglia. Si dice che abbia un sapore migliore se preparato in quantità maggiori in pentole più grandi. Mescolare costantemente la miscela richiede forza, quindi sono gli uomini a preparare il Belmuž. Alcuni dicono che la maggior parte dei giovani preparava e mangiava il cibo per dimostrare di essere idoneo a sposarsi, a diventare mariti onesti, poiché la parola "MUŽ" in serbo significa anche marito, e il bianco è il colore dell'onestà. Inoltre molto spesso il cibo veniva preparato dai pastori che conducevano le greggi di pecore ai pascoli più alti della montagna.

Il più delle volte, il "belmuž" viene preparato con formaggio fresco, chiamato giovane, fatto due giorni prima della preparazione del pasto. Si dice che ogni uomo (MUŽ) elabori la sua ricetta segreta per il più delizioso "belmuž".

### SER\_3.

#### **Patrimonio musicale di Vranje**

Vranje, una città nel sud della Serbia, è nota per il suo ricco patrimonio culturale, in particolare per la musica: canti urbani e gruppi musicali.

Il patrimonio musicale di Vranje combina vari elementi culturali e di civiltà che hanno plasmato la storia della città. Questa eredità si è evoluta dalle tradizioni di molti gruppi etnici, in particolare serbi, rom e turchi. Si ispira anche alle pratiche religiose cristiane e islamiche.

La musica delle bande di ottoni, per cui Vranje è famosa, è stata creata principalmente da bande rom che suonavano in occasione di fiere e festività. Questa musica ha chiare influenze orientali. Suonare gli ottoni nelle bande richiede una grande abilità musicale e una grande capacità di improvvisazione. La popolarità della musica eseguita dalle bande di ottoni di Vranje è dovuta alla sua capacità di provocare intense emozioni.

L'eredità musicale di Vranje spesso presente in programmi TV e radiofonici, sta diventando sempre più parte della scena musicale mondiale, con numerose edizioni speciali.

La musica per banda è iscritta nel Registro Nazionale dei Beni Culturali Immateriali della Repubblica di Serbia. Nel 2019 Vranje è diventata la prima città della Serbia ad essere inclusa nella rete delle città creative dell'UNESCO nel campo della musica.

## **SER\_4**

### **Licider artigianali**

La produzione dei biscotti Licider (Lebzelter) è antica di secoli. I biscotti al miele (**in genere**) sono citati dalla fine del XII secolo. Dal XVII secolo nell'Europa centrale sono citati (**più spesso**) degli Alberi di Natale, decorati con biscotti al miele di varie forme.

Insieme alla produzione della cera, fare biscotti Licider era considerato un commercio pienamente redditizio ed era spesso chiamato il "commercio d'oro". Questo lavoro è stato svolto da artigiani della cera, che si sono specializzati con successo nella produzione di miele e biscotti al miele. La produzione di biscotti Licider è attribuita all'influenza dei coloni tedeschi, che svilupparono questo mestiere prima nell'Ungheria meridionale e poi in altre città della Serbia.

I biscotti Licider possono avere aspetto e forma diversificata. Il più diffuso e famoso fino ad oggi è il cuore Licider, di varie dimensioni, decorato con uno specchio.

Altri motivi frequenti erano figure di uomini e donne elegantemente vestiti, cavalieri o cavalli, bambini su cuscini e cuori (il cuore di Cristo). I biscotti Licida modellati in uno stampo, e successivamente cosparsi di pasta sagomata multicolore, venivano venduti in occasione di fiere, feste di paese e mercati. Ben decorati e colorati, simboleggiavano affetto, amore e rispetto.

## **SER\_5**

### **Festa di San Giorgio**

Il giorno di San Giorgio - Đurđevdan

Il 6 maggio si celebra la festa di San Giorgio. È noto come Đurđevdan, Đurđovdan, Ml'zigruda, Premlaz e Erdelezi. Sia i cristiani che i musulmani la celebrano come la principale festa della primavera, quando la natura fiorisce e le persone implorano l'aiuto di San Giorgio.

San Giorgio è celebrato soprattutto nelle comunità rom in tutta la Serbia. Questo santo è considerato il patrono che lega la comunità ai suoi antenati. Come i cambiamenti della natura, i giorni di San Giorgio segnano il ritorno della buona fortuna e della felicità. Nelle comunità rom si festeggia San Giorgio per due giorni. Il primo giorno, le ragazze e le donne vanno nei campi e nei pascoli per raccogliere fiori, erbe e foglie di edera per fare ghirlande. Queste ghirlande sono poste sulle porte di casa, intorno alla casa. Una corona speciale è fatta per un agnello. Per attirare la fortuna, i fiori vengono posti sotto i cuscini, che dopo la notte vengono conservati come portafortuna. Al mattino,

una parte dei fiori viene utilizzata come giaciglio per l'agnello selezionato, che viene poi ritualmente sacrificato. I familiari si cambiano d'abito, cantano lodi a Dio e a San Giorgio.

Le festività del giorno di San Giorgio sono eventi culturali elencati nel Registro nazionale del patrimonio culturale immateriale della Repubblica di Serbia.

## **SER\_6**

### **Fiera a Šabac**

Importante indicatore dell'identità culturale di Šabac (città nella Serbia occidentale) è la fiera tradizionale. Per la sua fiera Šabac è famosa nei Balcani, soprattutto nell'ex Jugoslavia. Fonti storiche e archeologiche suggeriscono che le radici della fiera di Šabac possono essere fatte risalire al 14° secolo. All'inizio del 20° secolo, la fiera fu fissata nel Giorno della Nascita della Santa Vergine Maria (21 settembre).

La fiera Šabac è importante come esempio di interazione sociale. Un evento in cui le persone si incontrano, mangiano, bevono, ballano, si divertono sulle giostre, dove vedono e vengono viste. Nel 20° secolo la fiera di Šabac è stata vividamente memorizzata in una famosa canzone della città vecchia che inizia con il testo: "Hoćemo li u Šabac na vašar?" ("Dobbiamo andare alla fiera di Šabac?") continuando con il testo "Da idemo, da se provemo!" ("Sì, andiamo a divertirci!"). La fiera Šabac dura ufficialmente tre giorni, dal 21 settembre al 23 settembre. Tuttavia, lo spirito festivo dura più a lungo. Giovani e meno giovani, ma soprattutto bambini, aspettano con ansia il mese di settembre per godersi la fiera.

## **SER\_7**

### **Apicoltura**

Le api sono creature senzienti che svolgono un ruolo vitale nel nostro ambiente e nel mantenimento della biodiversità.

Il valore nutritivo e medicinale del miele, del polline e della propoli, nonché i vari usi della cera, sono noti fin dall'antichità. Oltre alla produzione della pappa reale, le cui proprietà curative sono sempre più conosciute, le api svolgono un ruolo determinante nell'impollinazione delle piante e nella conservazione della biodiversità. Le api impollinano almeno un terzo degli alberi da frutto in Serbia.

Nei villaggi serbi della parte centrale del Kosovo e Metohija è conservata l'usanza tradizionale di cantare agli sciami di api. Questa pratica prevede l'interpretazione di canti rituali nel momento in cui le api brulicano (a seconda delle condizioni meteorologiche, dal 6 maggio, festa di San Giorgio, fino ad agosto), al fine di attrarle e intrappolarle in un alveare chiamato "trmka". Durante la canzone, l'apicoltore spruzza l'acqua sulle api e presta particolare attenzione all'ape regina, che dirige verso l'alveare designato per lei. Cantare agli sciami di api è una pratica iscritta nel Registro nazionale dei beni culturali immateriali della Repubblica di Serbia.